

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BAIC890007**

**S.G.BOSCO-BUONARROTI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "S.G.BOSCO-BUONARROTI" ha una popolazione scolastica di 814 alunni di cui:            SCUOLA INFANZIA: 240 iscritti            SCUOLA PRIMARIA: 335 iscritti            SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 239 iscritti            L'utenza dell'Istituto è eterogenea per classe sociale ed economica. Gli alunni socialmente svantaggiati sono presenti in modo omogeneo in ogni classe/sezione.            La maggior parte degli alunni e delle famiglie è di madrelingua italiana, quindi nelle classi/sezioni non si creano grossi problemi di integrazione linguistica. Il grado di istruzione dei genitori è di livello medio/alto e ciò costituisce un vantaggio per gli stimoli culturali ed educativi ricevuti dagli alunni a casa.            Il 65,53% delle famiglie possiede un reddito da lavoro di tipo medio, che assicura alle famiglie un sufficiente sostentamento economico e quindi la possibilità di sostenere le spese scolastiche dei propri figli.</p>	<p>Alcune famiglie mostrano sempre più crescenti problematiche economiche che emergono dalle difficoltà al reperimento di piccoli contributi per l'acquisto di materiale scolastico. L'ente locale interviene a supporto di queste famiglie, altresì sostiene progettazioni mirate per alunni in situazione di handicap, BES, DSA.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Giovinazzo si estende su una superficie di 44 Km<sup>2</sup> con una densità di popolazione pari a 472.8 per km<sup>2</sup>. Si affaccia sul versante costiero adriatico a nord di Bari e fa parte della nascente area metropolitana. Nota in passato per la presenza di un'azienda siderurgica privata che influenzava la vita economica e sociale cittadina, presenta ora - dopo la chiusura dell'azienda - un aspetto piuttosto composito. I tre settori economici sono altrettanto sviluppati, con prospettive occupazionali abbastanza modeste. Il paese non è dotato di cinema, di teatri e neppure di spazi idonei ad accogliere proposte di carattere culturale, tranne palestre coperte per la pratica sportiva. Il Comune è dotato di un piccolo porto turistico e intorno al nucleo abitativo si estende un territorio agricolo coltivato.</p> <p>Per conseguire con efficacia i propri obiettivi la Scuola, fondamentale agenzia educativa del territorio, utilizza, oltre che le proprie risorse interne, il supporto e la collaborazione di chi, a vario titolo e con proprie specifiche competenze, si occupa di aspetti che riguardano l'istruzione e la formazione. La scuola è attenta ai bisogni degli alunni, con particolare riguardo a coloro che si trovano in difficoltà. L'Istituto collabora con Enti, associazioni culturali e sportive, i gruppi di volontariato e Forze dell'ordine per la realizzazione di interventi educativi e la garanzia di un ambiente scolastico stimolante.</p>	<p>La Scuola continua ad avere necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codificare con maggiore chiarezza e formalizzare i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali, attualmente basati su contatti personali diretti e occasionali;</li> <li>- coordinare e divulgare le iniziative territoriali svolte;</li> <li>- reperire fondi per interventi di figure specialistiche finalizzate alle situazioni di disagio, dispersione e supporto agli alunni in difficoltà;</li> <li>- uno sportello di ascolto;</li> <li>- promuovere il tutoraggio fra il personale per incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie presenti;</li> <li>- tener conto del P.d.M. per superare i punti deboli e valorizzare quelli forti.</li> </ul>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici che fanno parte dell'Istituto sono ben strutturati, con ampi spazi per accogliere gli alunni e per lo svolgimento di tutte le attività previste. Le scuole sono collocate in zona centrale facilmente raggiungibili anche a piedi. Lo spazio antistante ciascun edificio scolastico si avvale della presenza di zone pedonali, o piazzette o giardini pubblici per la sicurezza degli alunni. Tutti gli edifici scolastici sono accessibili ai disabili.</p> <p>Le scuole sono dotate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-aule didattiche quasi tutte connesse in rete;</li> <li>-laboratori dedicati alle attività didattiche;</li> <li>-LIM presenti in alcune aule;</li> <li>-laboratori multimediali utilizzati dagli alunni;</li> <li>-spazi polifunzionali.</li> </ul> <p>La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF, anche se scarse sono le risorse disponibili.</p> <p>Uno dei punti di forza è l'impiego mirato delle risorse disponibili unitamente alla trasparenza nelle richieste di cofinanziamento di progetti/attività. I finanziamenti richiesti alle famiglie sono finalizzati a progetti pianificati e concordati nelle assemblee di classe/sezioni e negli organi collegiali. L'Ente locale contribuisce in termini economici alla realizzazione di alcune progettualità della scuola.</p> <p>I compensi accessori al personale garantiscono lo svolgimento di attività aggiuntive finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa. Il Fondo d'Istituto è distribuito per attività/progetti regolarmente deliberati e programmati.</p>	<p>Esiguità delle risorse e dei fondi disponibili: l'Istituto si avvale di entrate prevalentemente statali; maggiori fondi consentirebbero lo svolgimento di ulteriori attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. Solo pochi docenti aderiscono a iniziative competitive perciò sarebbe utile incentivare la partecipazione a progetti meritocratici e magari redditizi.</p> <p>E' necessario reperire i fondi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incrementare le dotazioni tecnologiche;</li> <li>-incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica;</li> <li>-promuovere azioni di tutoraggio fra il personale per incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie presenti.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente risulta essere anagraficamente al di sopra delle medie provinciali, regionali e statali e questo rappresenta un punto di forza in quanto ciascun insegnante ha un notevole bagaglio di esperienza.</p> <p>La tipologia del contratto degli insegnanti presenti nell'Istituto è della quasi totalità a tempo indeterminato, con una prevalenza di docenti in fascia d'età tra i 45-50 anni, con anzianità di servizio oltre i dieci anni.</p> <p>Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi.</p> <p>La politica di gestione delle risorse umane è in pieno accordo con i piani del PTOF, il personale è supportato da: rendicontazione e trasparenza nell'applicazione delle decisioni assunte; attribuzione di responsabilità e di opportunità di crescita professionale nel rispetto delle pari opportunità.</p> <p>Infine la presenza dei tre ordini di scuola ed il confronto e scambio continuo tra gli stessi, sta consentendo, nel tempo, di strutturare percorsi meglio rispondenti alle esigenze degli alunni.</p>	<p>Con la nascita dell'Istituto Comprensivo la presenza costante e vigile del Dirigente Scolastico consente un percorso costruttivo e di confronto tra i tre ordini di scuola.</p> <p>Comunque sarebbe auspicabile una sempre più pregnante collaborazione e comunicazione tra i tre ordini di scuola.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola Primaria gli alunni risultano tutti ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria di 1° grado la percentuale degli alunni ammessi alla classe seconda supera il dato nazionale e quello regionale. Analoga situazione si verifica nel passaggio dalla classe seconda alla terza. I casi di abbandono e di trasferimento sono sporadici. La maggior parte degli alunni si attesta a livelli medio-alti. La percentuale di diplomati agli esami di stato supera la media nazionale e regionale.	Non si rivelano punti di criticità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione generale dell'istituto può definirsi positiva. Si registra un alto livello di ammissione alle classi seconda e terza. La scuola non perde alunni agli esami di stato. La distribuzione dei diplomati per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con una prevalenza di alunni in fascia medio-alta. A parte qualche eccezione, la situazione è confermata a livello dei singoli corsi; la percentuale di alunni in fascia medio-alta supera abbondantemente quella nazionale e regionale. La percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti è minima rispetto al dato nazionale, regionale e provinciale. Si registrano abbandoni nella percentuale di 1,7% in terza. La percentuale di trasferimenti in entrata pari al 3% è superiore nella classe seconda al dato provinciale, regionale e provinciale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica sono in gran parte positivi. In particolare le valutazioni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte della Scuola Primaria si sono attestate al di sopra della media nazionale sia nella prova di Italiano che in quella di Matematica.</p> <p>All'interno delle classi seconde della Scuola Primaria risultano bassi livelli di variabilità dei punteggi.</p> <p>Le classi quinte della Scuola Primaria risultano omogenee tra loro.</p> <p>L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove risulta nel complesso positivo.</p>	<p>I risultati di una classe seconda della Scuola Primaria risultano non in linea con la media nazionale relativamente alla prova di Italiano.</p> <p>Per quel che riguarda le seconde classi della Scuola Primaria risulta un'alta variabilità dei punteggi rispetto alla media nazionale e del Sud Italia.</p> <p>Le classi quinte della Scuola Primaria risultano disomogenee al loro interno relativamente alla variabilità dei punteggi rispetto alla media nazionale e del Sud Italia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio delle prove di italiano e matematica è risultato nel complesso superiore alla media nazionale e del Sud Italia. La variabilità delle classi è quasi pari a quella media. L'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi sono pari o superiori alla media.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si pone come obiettivo l'apprendimento dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica italiana per la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità.</p> <p>La scuola si impegna a favorire lo sviluppo di tutte le competenze chiave con particolare riferimento alla madrelingua, alla lingua straniera, all'uso delle nuove tecnologie, imparare ad imparare.</p> <p>La valutazione delle competenze chiave avviene attraverso strumenti di indagine impostati su criteri comuni e già consolidati quali osservazioni sistematiche, questionari, prove strutturate di tipo Invalsi. Complessivamente gli studenti hanno acquisito un buon livello di competenze sociali e civiche, strategie per imparare ad apprendere e abilità di progettazione.</p> <p>La scuola adotta forma di certificazione delle competenze chiave a conclusione della classe quinta primaria e terza secondaria superiore.</p>	<p>L'obiettivo dell'Istituto è quello di abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime in tutte le discipline e nel comportamento.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze digitali, la scuola si propone di individuare criteri specifici e comuni di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'alunno al termine del ciclo di studio dimostra di essere competente ossia capace di usare le proprie conoscenze/abilità nelle situazioni di vita sia nella quotidianità dell'ambiente familiare/sociale, sia in contesti di studio. In particolare l'alunno è in grado di interagire nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande maggioranza degli studenti di scuola primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. La scuola monitora e confronta i dati relativi agli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria con gli esiti conseguiti al termine del primo e del secondo quadrimestre del primo anno della scuola secondaria di primo grado. La stessa forma di monitoraggio viene effettuata tra gli esiti conseguiti al termine della terza classe di scuola secondaria di primo grado e il primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti al termine della terza classe della secondaria è seguito da una buona percentuale dell'utenza scolastica. Il consiglio orientativo risulta valido in quanto un congruo numero di alunni supera il primo anno di frequenza della secondaria di secondo grado.	Difficoltà di reperire da alcuni istituti di scuola secondaria di secondo grado i dati relativi agli esiti raggiunti dagli alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti dell'istituto, nel percorso scolastico successivo, sono generalmente positivi per la maggior parte degli alunni. La percentuale dei promossi   buona.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave per una piena cittadinanza.	Griglia di valutazione dei livelli di comportamento.pdf
---	---

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "San G.Bosco-Buonarroti" di Giovinazzo, tiene conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative del contesto locale. Partendo dalle NIN, l'elaborazione dei curricula disciplinari si intreccia con i progetti delle agenzie culturali e sportive del territorio, anche grazie al protocollo di rete scolastica istituito con l'Amministrazione locale già da diversi anni. In questo modo si crea una rete di collaborazioni funzionali allo sviluppo delle competenze di ciascun studente. Competenze esplicitate nei traguardi finali di ogni ordine di scuola specificati nel curricolo verticale elaborato dall'intero Collegio. Lo stesso è uno strumento di lavoro insostituibile per tutti i docenti e le competenze sociali e civiche sono tese in maniera interdisciplinare alla formazione di cittadini attivi e consapevoli.</p>	<p>Per l'esiguità dei fondi a disposizione del FIS, la maggioranza dei progetti di arricchimento vengono svolti in orario curricolare impedendo un ampliamento progettuale anche con laboratori pomeridiani.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha sviluppato unità di apprendimento per competenze centrate sulle competenze chiave e la didattica inclusiva. Sulla base di tali unità i Consigli d'Intersezione, i gruppi d'Interclasse, i Dipartimenti, le Commissioni e i Consigli di Classe sviluppano le attività didattiche. La programmazione segue dei modelli comuni di riferimento, condivisi da tutte le interclassi e consigli di classe, ha la sua origine nel curricolo verticale che rivela le conoscenze, abilità e competenze disciplinari di ogni singolo alunno al termine dei tre ordini di scuola. Il Collegio dei docenti delibera i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, dopo il lavoro di definizione delle commissioni.</p>	<p>La Scuola è alla ricerca di soluzioni migliorative in termini di valutazione delle competenze.</p>


##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola valuta gli apprendimenti disciplinari, attraverso strumenti come prove strutturate e non: temi, riassunti, relazioni, interrogazioni, quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento...</p> <p>La somministrazione di tali prove avviene in entrata dei singoli alunni, in itinere e in uscita.</p> <p>Nella Scuola Primaria le discipline coinvolte sono italiano, matematica, inglese, scienze, storia e geografia.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di Primo Grado in tutte le classi vengono somministrate prove strutturate in italiano, matematica e inglese sul modello INVALSI.</p> <p>I docenti delle varie aree condividono criteri comuni di valutazione e i singoli docenti progettano interventi didattici specifici di recupero/rinforzo a seguito degli esiti della valutazione degli alunni.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha aggiornato il proprio curriculum verticale elaborando unità di apprendimento per competenze con precisi riferimenti ai traguardi di competenza individuati dalle Indicazioni Ministeriali.

I docenti utilizzano il documento come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche integrandolo con attività di arricchimento e ampliamento bene inserite nel progetto educativo di Istituto definito nel POF e PTOF con precisi riferimenti al contesto socio-culturale dei nostri studenti.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa nei gruppi di lavoro, dipartimenti e consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe per la progettazione didattica ed elaborazione di criteri valutativi oggettivi comuni degli studenti.

Utilizzano forme di certificazione delle competenze e prove strutturate per la maggior parte degli ambiti disciplinari. I risultati dei vari strumenti valutativi sono utilizzati per apportare correttivi intervenendo sugli alunni a garanzia del successo formativo.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola sono presenti figure che si occupano degli spazi laboratoriali e dei materiali in essi presenti (scientifici, musicali, multimediali, grafico-pittorici e aula polifunzionale con biblioteca per gli studenti di Scuola Primaria).</p> <p>Tutti gli studenti accedono ai suddetti laboratori con organizzazione oraria predisposta a inizio anno scolastico. Molti dei supporti didattici sono fruibili all'interno delle sezioni/classi previa richiesta del docente.</p> <p>L'utilizzo degli spazi laboratoriali (Laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, auditorium) è regolato dalla prenotazione delle singole classi da parte dei docenti che fanno richiesta ai collaboratori scolastici. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei laboratori. L'organizzazione oraria delle lezioni è gestita nei 3 ordini di scuola con le seguenti modalità:</p> <p>Scuola dell'infanzia: sezioni a monorganico- 5 ore giornaliere (dalle 8,00 alle 13,00) per 5 giorni a settimana; sezioni a doppio organico - 8 h giornaliere (dalle 8,00 alle 16.00 con avvio del servizio mensa).</p> <p>Scuola primaria: Classi a tempo pieno- 8,30 h giornaliere per 4 giorni alla settimana (dalle 8,00 alle 16,30) e 1 giorno di 5h (dalle 8,00 alle 13,00); classi a tempo antimeridiano- 5,30 h per 4 giorni alla settimana (dalle 8,00 alle 13,30) e 1 giorno di 5h(8,00-13,00).</p> <p>Scuola secondaria di 1° grado: orario articolato in 6 ore giornaliere (dalle 8,00 alle 14,00) per 5 gg a settimana;</p>	<p>Mancano figure preposte all'aggiornamento e alla manutenzione dei materiali e degli strumenti presenti nei laboratori. Non tutte le aule sono provviste di supporti didattici specifici: postazioni multimediali e altro materiale per le attività didattiche .</p> <p>Il lavoro dei docenti nella realizzazione dei progetti va spesso oltre le attività curricolari e in buona parte è posto in essere su base volontaristica.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è promotrice di metodologie didattiche innovatrici che si avvalgono del supporto di PC e LIM presenti solo in alcune aule e laboratori multimediali/scientifici.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali. I docenti di varie discipline, all'occorrenza, in orario curricolare collaborano per la realizzazione di progetti stimolanti per gli studenti.</p>	<p>La comunicazione fra docenti rispetto alle modalità di condivisione di esperienze laboratoriali non è facile.</p> <p>Le attività didattiche risentono della mancanza di attrezzature informatiche, software e LIM nelle singole aule.</p> <p>Nella scuola secondaria si ritiene opportuno potenziare la didattica laboratoriale al fine di implementare le competenze digitali degli alunni.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove l'acquisizione delle regole di comportamento, attraverso la conoscenza e diffusione del regolamento di istituto e progetti finalizzati all'educazione all'affettività e alla legalità con intervento di figure specialistiche e continua collaborazione con le famiglie. Non sono stati registrati atti di vandalismo, furti e violenza. In caso di comportamenti problematici, si interviene attraverso dialoghi con il discente, con la famiglia e solo in casi gravi si procede con azioni sanzionatorie; la percentuale degli alunni sospesi è inferiore alla media regionale e nazionale. La Scuola promuove le competenze sociali attraverso la cura degli spazi, il rispetto dell'ambiente scolastico, l'assegnazione di ruoli e responsabilità. I progetti svolti per tale senso civico sono: merenda della solidarietà, progetto AIDO, progetto con la CRI, progetto su bullismo e cyberbullismo tenuto da esperti esterni, educazione all'affettività e sessualità, giornata della pace, giornata della memoria, giornata della lotta alle mafie e collaborazione in rete con i progetti proposti dall'amministrazione comunale. Tutti gli alunni di ogni ordine di scuola sono stati coinvolti nel rispetto delle fasce di età.	Si ritiene di dover implementare l'elaborazione di progettualità specifiche, anche con interventi di competenze specialistiche, che promuovano la condivisione di regole e lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola è particolarmente attenta all'organizzazione e all'utilizzo degli spazi laboratoriali. I docenti orientano le proprie scelte all'utilizzo di modalità didattiche innovative e di qualità con il coinvolgimento degli studenti in attività che favoriscano l'uso di nuove tecnologie.  
Predispone iniziative, sia per i docenti che per gli studenti, di percorsi formativi che favoriscano lo sviluppo di competenze relazionali, sociali, di cittadinanza attiva e digitali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pone una particolare attenzione alle problematiche degli alunni diversamente abili, ai quali intende garantire uguaglianza di opportunità nella formazione. La programmazione educativa e didattica tiene conto della situazione di partenza per costruire percorsi individualizzati secondo una progressione di obiettivi da verificare durante l'anno scolastico. I C.d.C., sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicano in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumenti privilegiati sono quindi il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La scuola stipula un protocollo d'intesa scuola/famiglia per l'ingresso nella scuola primaria di psicoterapiste private, di supporto alle docenti di sostegno, specializzate nel metodo ABA; la scuola affianca le docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola con l'intervento di assistenti specialistiche facenti capo alla cooperativa sociale Shalom con il contributo del Comune. La scuola favorisce l'inserimento di alunni appartenenti ad altri gruppi etnici adottando metodologie e contenuti adeguati, strumenti compensativi e misure dispensat</p>	<p>Si rilevano i seguenti punti di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli studenti con BES non sempre hanno a disposizione supporti didattici specifici per il lavoro d'aula;</li> <li>- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.</li> <li>- la scuola non adotta strumenti di monitoraggio per la valutazione dei livelli di inclusione (index per l'inclusione).</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che presentano uno svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni si basano sulla messa in atto di pratiche di didattica speciale: didattica semplificata negli obiettivi e nei contenuti rispetto al gruppo classe, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, sussidi didattici. Gli interventi si avvalgono inoltre della presenza di supervisori sul metodo ABA e di educatrici e assistenti specialistici che affiancano le insegnanti di sostegno. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari la scuola organizza gruppi di lavoro all'interno delle classi utilizzando strategie didattiche come il tutoring o il Cooperative Learning, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.</p>	<p>Non sempre gli studenti hanno a disposizione supporti didattici e tecnologici specifici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola si muove in direzione dell'accoglienza, delle pari opportunità di studio e si impegna ad adottare che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva oltre che speciale.

A tal fine la scuola:

- elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale;
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa fra i diversi ordini di istruzione. Nella prospettiva di costruire un ambiente favorevole si programmano forme di accoglienza: l'esperienza d'incontro in cui i bambini 5enni della scuola dell'infanzia si recano a conoscere alcuni spazi comuni della scuola primaria e incontrano i compagni di prima scambiando con loro momenti di festa e attività laboratoriali; l'esperienza d'incontro tra gli alunni delle classi della S.S.di I grado e gli allievi delle classi V della scuola primaria viene programmata e svolta nel corso dell'intero anno scolastico in vari momenti di condivisione di attività didattiche e laboratoriali. L'accoglienza per gli alunni che fanno il primo ingresso in ciascuno degli ordini di scuola prevede all'inizio dell'anno scolastico una serie di attività finalizzate a un sereno inserimento dei discenti. Ispirato ad una progettualità fondata sulla continuità, l'I.C. pone la propria attenzione sulla necessità di un adeguato livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche, sulla funzionalità degli interventi valutativi, sulla definizione di opportune strategie di recupero, consolidamento e approfondimento delle conoscenze e abilità, sul controllo costante dei livelli di competenza raggiunti, sull'attenzione a metodologie laboratoriali. I docenti dei tre ordini di scuola scambiano informazioni per favorire la formazione di classi in un'ottica di eterogeneità.	Contrariamente a quanto dispone la delibera della giunta regionale per la Puglia dall'a.s. 2015/16, è compromesso il processo di continuità tra i tre ordini di scuola dell'I.C., in quanto il piano di razionalizzazione della rete scolastica non definisce in modo corretto i bacini di utenza obbligando l'utenza stessa a transitare da una istituzione all'altra. A partire dall'anno scolastico 2016/17 la scuola ha attivato forme di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che si ritiene di dover migliorare.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria non realizzano azioni di orientamento a causa dell'età degli alunni che sono iscritti nella nostra scuola. Sicuramente però si può rilevare che l'intero percorso che ogni bambino attua è improntato alla valorizzazione del sé e delle inclinazioni di ciascuno, per prepararlo alle scelte scolastiche successive. Nella S.S. di I grado i tempi e i contenuti relativi all'orientamento, in ambito disciplinare e interdisciplinare, sono definiti e concordati nei Consigli di Classe. Le attività curriculari ed extracurriculari si svolgono durante l'anno scolastico e prevedono come traguardi: la conoscenza di sé, a livello formativo; la conoscenza della realtà esterna, a livello informativo. Le attività si svolgono con conversazioni e dialoghi in classe, percorsi formativi con psicologi, prove d'ingresso e test, agenda di incontri di orientamento con le scuole per le classi terze, informazioni sugli open day, visione filmati, visite a scuole ed Istituti, confronti ed incontri tra insegnanti-genitori e alunni in ore curriculari ed extracurriculari.</p>	<p>Non è presente in modo continuativo lo sportello per l'orientamento (alunni-genitori) sulle Scuole e Istituti di Secondo Grado, affinché la scelta per il proseguo scolastico sia ponderata e consapevole. Non si realizzano monitoraggi sui consigli orientativi proposti a studenti e famiglie.</p>
---	--


### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di scuola non prevede alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il livello di scuola non prevede alternanza scuola-lavoro.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità dell'I.C. sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e S.S. di I grado è efficiente. L'I.C. garantisce la continuità agli alunni in ingresso dei tre ordini di scuola, costituisce un ambiente favorevole alla nuova realtà e realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e della realtà esterna nel corso del triennio. L'I.C. non pianifica incontri con i docenti della S.S. di II grado per la formazione delle classi e per verificare i risultati nei passaggi da un ordine all'altro. Le attività di orientamento si intensificano nell'ultimo anno con la presentazione degli istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari e incontri tra insegnanti - genitori - alunni.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida	
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?	
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nel PTOF definisce chiaramente la Missione dell'Istituto e gli obiettivi prioritari che vengono condivisi dall'intera comunità scolastica e resi noti all'esterno attraverso il sito della scuola, opuscoli informativi, incontri con le famiglie, open day. La scuola esplicita le proprie scelte operative: flessibilità organizzativa, attività progettuali integrate nel curriculum, utilizzo degli strumenti multimediali, continuità didattica, trasparenza didattica e amministrativa. Vi è un pieno coinvolgimento delle diverse figure scolastiche nella definizione delle finalità, attraverso un clima partecipativo.	Non emergono elementi di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?	
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica prima e durante le attività didattiche le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il controllo sulla coerenza delle azioni con la Missione della scuola è operata a vari livelli: il Collegio Docenti propone e approva le progettualità di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa, lo staff dirigenziale individua le risorse economiche necessarie e attiva le procedure organizzative. La scuola mette in atto varie forme di monitoraggio con un questionario rivolto agli alunni per rilevare il gradimento rispetto a BENESSERE A SCUOLA/ RELAZIONALITA' CON I COETANEI/ RELAZIONALITA' CON GLI ADULTI/ APPRENDIMENTO E ORGANIZZAZIONE/ STRUTTURE E SPAZI e un questionario rivolto alle famiglie per rilevare il gradimento rispetto a AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E CLIMA SCOLASTICO. Ai docenti vengono rivolti, inoltre, questionari di rilevazione del gradimento rispetto all'organizzazione scolastica e al clima di cooperazione.	Si rilevano forme di resistenza alla compilazione online dei questionari di monitoraggio da parte dei docenti e dei genitori.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?	
In che modo sono gestite le assenze del personale?	
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?	
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti c'è una divisione di ruoli a più livelli con incarichi specifici di responsabilità; per l'assolvimento delle diverse funzioni si valorizzano le competenze e le esperienze pregresse. La scuola dispone del FIS per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo d'istituto sono regolate dalla contrattazione di Istituto. Anche tra il personale ATA c'è una divisione dei compiti.	In taluni casi risulta difficile il coordinamento tra il personale docente e il personale ATA.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra le scelte definite nel piano dell'offerta formativa e la destinazione delle risorse economiche. Le spese sono destinate ai progetti ritenuti prioritari per la scuola.	L'esiguità delle risorse economiche a disposizione della scuola talvolta ostacola la piena realizzazione di progetti che sarebbero utili per il miglioramento dell'intera offerta formativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Missione della scuola e le priorità sono state definite e perseguite dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate sulle azioni ritenute prioritarie. La scuola si serve di finanziamenti aggiuntivi quali il contributo delle famiglie per la realizzazione di visite guidate e di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si dota di un piano di formazione triennale in relazione alle proposte e alle esigenze del personale docente. Le tipologie di formazione fanno riferimento alla normativa, al curriculum, a campi di esperienza, discipline, tecnologie informatiche applicate all'attività didattica. Si sono previsti corsi di formazione per l'inclusione, per la disabilità e per i BES, per la didattica per competenze e incontri formativi relativi a tematiche culturali di vario genere. Il valore della formazione e la sua ricaduta sono formalizzati attraverso questionari di gradimento. Alcuni docenti dell'I.C. frequenteranno i corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale di appartenenza. Sono state attivate forme di collaborazione con alcune associazioni culturali presenti sul territorio per l'organizzazione e l'attuazione di eventi e incontri formativi.	Causa la scarsità dei fondi, non è stato possibile attivare corsi di formazione finalizzati a soddisfare esigenze specifiche del Collegio Docenti.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i dati attraverso il fascicolo personale del docente, evidenzia le competenze personali per una loro migliore utilizzazione all'interno dell'organizzazione scolastica. Tali competenze sono valide per incarichi gestionali o didattici.	In relazione alla istituzione dell'Istituto Comprensivo si rivela la necessità di creare una mappatura completa delle competenze dei docenti dei tre ordini di scuola anche attraverso la realizzazione di una banca dati informatizzata.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I docenti dell'Istituto partecipano a gruppi di lavoro per la programmazione e realizzazione di progetti e attività didattiche. Vengono organizzati, per ciascun ordine di scuola, gruppi di lavoro anche per la definizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti, del Curricolo verticale, delle competenze in ingresso e in uscita, del PTOF e dell'inclusione. I materiali prodotti dai gruppi sono resi pubblici e accessibili a tutti. La scuola mette a disposizione spazi e strumenti idonei al lavoro di gruppo.</p>	<p>Si incentiverà la formazione di gruppi di lavoro fra i docenti degli anni ponte al fine di individuare strategie valutative condivise. Non sempre le finalità del gruppo di lavoro vengono raggiunte con piena responsabilità e impegno da parte di tutti i componenti. La remunerazione è spesso inadeguata rispetto alle effettive ore di lavoro.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola tiene conto dei bisogni di tutto il personale per iniziative formative utili al buon funzionamento dell'istituto. Il personale tutto viene valorizzato sulla base delle competenze possedute e dunque motivato alla partecipazione attiva della vita scolastica. Nell'I.C. sono presenti più gruppi di lavoro e dipartimenti formalizzati e strutturati. Il confronto e lo scambio tra docenti e personale tutto sono risultati non sempre fattibili anche attraverso la produzione e realizzazione di progetti condivisi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola formalizza reti in partnership con soggetti esterni quali l' Amministrazione Comunale, le associazioni culturali e sportive, i gruppi di volontariato. Queste collaborazioni sono di valido supporto ai docenti per l'arricchimento dell'offerta formativa. L'educazione alla cittadinanza viene intesa come compito peculiare della scuola attraverso esperienze significative che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Le attività significative riguardano la realizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono tutti gli utenti della scuola e mirano alla loro formazione. Significative sono le iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti riguardanti tematiche didattico-metodologiche.</p> <p>L'entrata principale di finanziamento proviene dall'Ente Locale; le associazioni culturali e sportive collaborano a titolo non oneroso o a fronte di contributi volontari.</p>	<p>Non si evincono punti di debolezza.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie anche mediante il registro elettronico.</p> <p>Il livello di partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività organizzate dalla scuola è medio-alto, in linea con i dati regionali e nazionali.</p> <p>I genitori intervengono attivamente nelle riunioni degli Organi Collegiali con suggerimenti relativi alla definizione e alla realizzazione di interventi formativi. Alla fine dell'anno scolastico le famiglie compilano un questionario di gradimento, per esprimere il proprio parere sul servizio offerto.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell' offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con le attività educative.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi nazionali.	Conseguire livelli di apprendimento significativi rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. Abbassare i valori del cheating.
	Competenze chiave europee	Individuare sistemi specifici e condivisi per la valutazione delle competenze chiave. Innalzare ii livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.	L'obiettivo dell'Istituto è quello di abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime relative alle competenze chiave e sociali e civiche.
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'ottimizzazione della performance degli allievi nelle prove standardizzate nazionali può ridurre la variabilità dei risultati interni alle classi e fra le classi.

L'innalzamento dei livelli delle competenze chiave può favorire la crescita culturale e sociale di tutta la comunità anche in termini di inclusione di alunni a rischio e di prevenzione della dispersione scolastica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Integrare il curricolo e favorire attività laboratoriali e progettuali in coerenza con le competenze chiave e quelle sociali e civiche.
		Somministrare prove comuni di tipo Invalsi per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata al recupero e al potenziamento.
		Potenziare la dotazione tecnologica nei laboratori e nelle classi per rendere le attività didattiche più innovative.

	Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica laboratoriale finalizzata all'inclusione di alunni BES.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare azioni di formazione sulla valutazione per competenze e didattica innovativa.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le attività laboratoriali e progettuali possono ridurre le percentuali di risultati negativi nelle competenze chiave e in quelle sociali e civiche. La somministrazione di prove di tipo Invalsi consente sia di familiarizzare con le stesse sia di monitorare i livelli di apprendimento. Il potenziamento di azioni di formazione sulla valutazione per competenze e sulla didattica innovativa favorisce una maggiore consapevolezza relativa all'utilizzo di strumenti valutativi e didatticamente innovativi.